



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1626 del 25/09/2024

OGGETTO: ALIENAZIONE CON PERMUTA DI ARMI POSSEDUTE DAL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE E DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI MODENA CON ALTRI BENI E STRUMENTI. AFFIDAMENTO FORNITURA . CIG B318F994AB.

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha determinato, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale.

In stretta connessione con la ridefinizione/riduzione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha dato origine anche al processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale che hanno letteralmente sguarnito presidi fondamentali, in termini di risorse umane. Ciò è avvenuto anche per il Corpo di Polizia Provinciale, che ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento del personale, con conseguente ridondanza nel numero delle armi che è possibile detenere.

L’art. 19 del Regolamento provinciale, intitolato “Dotazione delle armi e degli strumenti di autotutela”, stabilisce invece che al personale appartenente al Corpo di Polizia Provinciale, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, vengono assegnati:

- “pistola semiautomatica, scelta nel catalogo nazionale di cui all’art. 7 della legge 18 aprile 1975, n. 110 e successive modificazioni, come arma di difesa personale, corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento, costituito da una scatola di 50 cartucce, che deve essere conservata come riserva permanente;
- armi lunghe a canna ad anima liscia e/o rigata (carabine) corredate da relativo munizionamento per effettuare, se necessario, i piani di controllo delle specie di fauna selvatica di cui alle vigenti disposizioni nazionali e /regionali;
- eventuali strumenti di autotutela e di coazione fisica previsti dall’attuale normativa regionale in relazione alle esigenze di servizio, consentiti dalle leggi e dai regolamenti in vigore”.

L’art. 19 della Legge 11/02/1992 n.157 prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione delle specie di fauna selvatica in esubero per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, alla condizione che il competente Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), ora ISPRA ai sensi dell’art. 28 comma 4 della Legge 6/08/2008 n. 133, ab-

bia verificato l'inefficacia di metodi ecologici, esprimendo quindi un parere sulla proposta di controllo avanzata.

La Regione Emilia-Romagna delega alle Province le funzioni di cui al punto precedente secondo quanto stabilito dall'art. 16 della legge regionale 15/02/1994 n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, e assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Provinciale, che per tale ragione risulta assegnataria di diverse armi da fuoco aventi caratteristiche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare.

D'altra parte, l'efficacia dell'attività dei piani di controllo delle specie di fauna selvatica ad abitudini fossorie (Nutria, Volpe, Istrice e Tasso) deve essere garantita con continuità al fine di assicurarne l'impatto e la riuscita per contrastare in modo determinante la criticità idraulica del territorio, già oggetto negli anni recenti di devastanti alluvioni per rottura degli argini dei principali fiumi provinciali (Secchia nel 2014 e Panaro nel 2020). Si deve quindi porre in essere ogni metodologia preventiva che possa concretamente incidere sulla sicurezza e sulla tenuta delle arginature dei fiumi e dei canali, che come sappiamo sono frequentate dagli animali ad abitudini fossorie con costanza ed il contenimento passa necessariamente da una dotazione tecnica strumentale performante ed evoluta di cui deve essere dotato il Corpo di Polizia Locale della Provincia.

Per contribuire in modo specifico al perseguimento di tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera di giunta n. 1025 del 19/06/2023 "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art 19 della legge n.157/1992 e art. 4 L.R. n.17/2022 – annualità 2023 e 2024" ha messo a disposizione della Provincia di Modena la somma complessiva di € 39.910,00 per l'anno 2023 ed € 39.910,00 per l'anno 2024 affinché vengano continuate senza soluzione di continuità tutte le azioni di controllo sulle specie di fauna selvatica a vocazione fossoria. Tale importo, però, è stato implementato con la delibera della Giunta Regionale n.195 del 05/02/2024 "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art.19 della l.159/71992 e art. 4 L.R. n. 17/20022. Annualità 2023/2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità assegnazione e rendicontazione delle spese annualità 2024 di cui alla deliberazione n.1025/2023", per cui attualmente la somma complessiva 2024 a disposizione per le specie di fauna selvatica a vocazione fossoria è di € 79.819,67.

La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare, però, che il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale è determinato dal numero attuale degli operatori in servizio maggiorato di 5% come dotazione di riserva.

Da tale computo deriva quindi la necessità di dismissione di armi sotto indicate poiché non più idonee ad effettuare i piani di controllo alla fauna selvatica.

In particolare:

- n.1 Carabina marca Sabatti mod. Rover 870 CNA 6588 cal. 222 matr. n. 19559 (data di acquisto 10-06-1996)
- n.1 Carabina marca CZ Cat. 330 cal. 222 matr. n. 48590 (data di acquisto 13-07-1992)
- n.1 Carabina marca CZ Cat. 330 cal. 222 matr. n. 48484 (data di acquisto 13-07-1992)
- n. 87 cartucce calibro 222 Rem.

Dopo una indagine di mercato effettuata, in forma ufficiosa, presso alcune armerie della Provincia di Modena, titolari di licenza ex art. 28 del T.U.L.P.S., si è riscontrato che è possibile effettuare l'alienazione in permuta delle armi con altri beni mobili che le stesse trattano e che attualmente risultano necessari per consentire il potenziamento e l'ammodernamento dei materiali necessari allo sviluppo delle attività istituzionali assegnate al Corpo di Polizia Provinciale.

Si tratta di:

- n. 2 Carabine complete Marca CZ Modello ALPHA 600 Calibro 223 REM.
- n. 4 Carabine complete Marca Winchester modello Wildcat Calibro 22 L.R.
- n. 4000 Cartucce Marca CCI modello Stinger con palla varmint con foro centrale, da ritirare a lotti

Ai sensi dell'art. 27 del vigente "Regolamento per il funzionamento dei servizi di provveditorato ed economici" si è riunita una commissione tecnica per procedere ad una valutazione preventiva delle armi da dismettere e alienare in permuta con altri materiali moderni e opportunamente mantenuti, necessari ed urgenti per il Corpo di Polizia Provinciale, le cui risultanze sono state riassunte in apposito verbale (prot. n. 26489 del 26/07/2024) che viene richiamato nel presente atto quale presupposto di attivazione della procedura.

Per le motivazioni sopra richiamate risulta improrogabile la necessità di procedere con la permuta nella alienazione delle armi da dismettere e con l'acquisizione degli altri beni mobili indicati; materiali che consentiranno lo svolgimento in modo sempre più efficace e performante delle diverse attività istituzionali affidate al Corpo di Polizia Provinciale.

Considerato che:

- a causa delle caratteristiche richieste per i beni in permuta occorre procedere in via autonoma anche per poter dare seguito con il necessario contenimento dei tempi di esecuzione dell'attività e della regolarizzazione degli atti;
- sussistono i presupposti di legge per procedere all'alienazione in permuta delle armi per assicurare alla Provincia le migliori condizioni di svolgimento dell'attività istituzionale;
- i permutanti risultano titolari del diritto oggettivo dello scambio esclusivamente per il fatto del perfezionamento del vincolo contrattuale.

Conseguentemente, il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, nonché Comandante del Corpo di Polizia Provinciale, ha dato mandato alla propria struttura di svolgere una indagine di mercato presso le armerie della Provincia di Modena, titolari di licenza ex art. 28 del T.U.L.P.S., autorizzati alla trattazione delle armi e degli altri beni mobili per verificarne la concreta fattibilità.

Si è pertanto provveduto a richiedere i preventivi per l'alienazione in permuta delle armi anche con gli altri beni mobili, sopra elencati, valutati da apposita Commissione, i cui esiti sono stati riassunti nel verbale prot. n. 26489 del 26/07/2024.

Sono pervenuti due preventivi rispettivamente dalla ditta Palmieri Giulio, protocollata con n.29525 del 29/08/2024, con una proposta di permuta per un importo di € 900,00 e di acquisto per un importo pari a € 8.360,00 (iva inclusa), e dalla ditta Armeria Macchioni, protocollata con n.29938 del 02/09/2024, con una proposta di permuta per un importo di € 300,00, e di acquisto per un importo pari a € 8100,80 (iva inclusa).

Si ritiene il preventivo della ditta Palmieri Giulio rispondente a tutte le richieste della Provincia di Modena e ne soddisfa le esigenze in riferimento al tipo di fornitura offerta per le armi in permuta e per gli altri strumenti o beni di servizio offerti a completamento per l'esecuzione efficace dei piani di controllo agli animali a vocazione fossoria, come peraltro attestato in scheda comparativa conservata agli atti del Comando con prot. n.31527 del 16/09/2024.

Considerato che l'art.1, comma 450, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, DL n. 52/2012 convertito con Legge n. 94/2012 e l'art. 328 del DPR n. 207/2010, disciplina gli acquisti mediante ricorso al mercato elettronico e verificata l'inesistenza di convenzioni attive per il tipo di fornitura necessaria, nonché la mancanza sul mercato elettronico di beni e servizi con le caratteristiche richieste, si è ritenuto di procedere alla fornitura in modo autonomo mediante affidamento diretto ai sensi degli artt. 60 e 64 del "Regolamento per la disciplina dei contratti" della Provincia, che prevedono la trattativa diretta per le forniture ed i servizi in economia di importo fino a 40.000 Euro, garantendo comunque le migliori condizioni economiche per l'Amministrazione in ordine sia alla qualità sia al prezzo di cui all'art.50 comma 1 lett. B D.Lgs 36/2023, che prevede un importo massimo non superiore a € 140.000.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136 i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale. Il conto corrente indicato dovrà essere espressamente dedicato alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Affari generali e Polizia Provinciale, D.ssa Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) richiamate le premesse al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso, nonché i contenuti del "Verbale" di cui all'art. 27 del "Regolamento per il funzionamento dei servizi di provveditorato ed economici", prot. n. 26489 del 26/07/2024, si approva l'alienazione con permuta delle seguenti armi:
 - n.1 Carabina marca Sabatti mod. Rover 870 CNA 6588 cal. 222 matr. n. 19559 (data di acquisto 10-06-1996)
 - n.1 Carabina marca CZ Cat. 330 cal. 222 matr. n. 48590 (data di acquisto 13-07-1992)
 - n.1 Carabina marca CZ Cat. 330 cal. 222 matr. n. 48484 (data di acquisto 13-07-1992)
 - n. 87 cartucce calibro 222 Rem;
- 2) di dare atto che l'offerta acquisita agli atti con prot. n. 29525 del 29/08/2024 presentata dalla Ditta "PALMIERI GIULIO", via Morane, 200- 41125 Modena (MO) P.I. 02759850361 C.F. PLM-GLI67E29F257G per l'acquisto in permuta delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale elencate al punto 1), valutate complessivamente € 900,00 (IVA inclusa), con altri oggetti analiticamente dettagliati al punto successivo, è vantaggiosa per l'Ente come nelle premesse specificate, poiché consente la dismissione delle armi sovrannumerarie senza ricorso alla distruzione, necessariamente oneroso;
- 3) di approvare l'alienazione di tutte le armi indicate al punto 1) per un importo complessivo di € 900,00 (IVA inclusa), con permuta delle stesse con altri beni e specificamente di:
 - n. 2 Carabine complete Marca CZ Modello ALPHA 600 Calibro 223 REM,
 - n. 4 Carabine complete Marca Winchester modello Wildcat Calibro 22 L.R.
 - n. 4000 Cartucce Marca CCI modello Stinger con palla varmint con foro centrale, da ritirare a lotti,
 per un totale di € 8.360,00 (iva inclusa);
- 4) di impegnare la spesa complessiva per l'acquisto dei beni di cui al precedente punto 3) pari a € 8.360,00, iva compresa, finanziata con fondi regionali, come segue:
 - quanto a € 1.000,00 (n.4000 cartucce) al capitolo 4841 "Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale - Acquisti" del PEG 2024;
 - quanto a €7.360,00 al capitolo 4189 "Acquisti per attuazione politiche faunistiche" del PEG 2024;

- 5) di accertare al Capitolo di entrata n. 2547 “Proventi derivanti dall’alienazione con permuta di attrezzature” del PEG 2024 la somma di € 900,00 per l’alienazione delle armi di cui al punto 1);
- 6) di dare atto che il CIG è **B318F994AB**;
- 7) di liquidare quanto dovuto alla Ditta Palmieri Giulio previa presentazione di regolare fattura debitamente controllata e vistata dal Dirigente competente;
- 8) di dare atto che è stata acquisita agli atti prot. n. 31973 del 18/09/2024 autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D. Lgs. n. 36/2023;
- 9) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n.31973 del 18/09/2024 comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 10) di dare atto che la Ditta “PALMIERI GIULIO” risulta in posizione di regolarità contributiva regolare (INAIL 44936307 scadenza validità 29/11/2024);
- 11) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena “Amministrazione Trasparente come prescritto dal D. Lgs. N. 33/2013 nella sezione “Bandi di gara e contratti art. 37;
- 12) di disporre la radiazione dall’inventario dell’ente delle seguenti armi:
 - n.1 Carabina marca Sabatti mod. Rover 870 CNA 6588 cal. 222 matr. n. 19559 (data di acquisto 10-06-1996)
 - n.1 Carabina marca CZ Cat. 330 cal. 222 matr. n. 48590 (data di acquisto 13-07-1992)
 - n.1 Carabina marca CZ Cat. 330 cal. 222 matr. n. 48484 (data di acquisto 13-07-1992)
 - n. 87 cartucce calibro 222 Rem.
- 13) di dare atto che costituisce, ai sensi dell’art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 62/2013, causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 14) di dare atto che la ditta ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuiti incarichi ad ex dipendenti incaricati dalla Provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;
- 15) di dare atto che, secondo quanto previsto dall’art. 101, comma 1, del D. Lgs. N. 50/2016 il direttore per la corretta esecuzione della fornitura è stato individuato nell’armiere del Corpo di Polizia Provinciale, Assistente De Pietri Alfonso;
- 16) di trasmettere la presente determinazione all’U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell’Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l’apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 17) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all’interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell’art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)